

Bepi De Marzi e il nostro club: un po' di storia

11 febbraio 2016

Bepi De Marzi viene tra noi con un inedito “in guerra non nascono i canti”

... Ha parlato, suonato, cantato e ... incantato il club, Bepi De Marzi per quasi 80 minuti. E alla fine ci lascia con una promessa: "Tornerò sicuramente in autunno tra voi, tornerò e vi racconterò di Vivaldi e di Bach e di quanto Bach prese da Vivaldi ...ad esempio...". Cessano le parole, continuano le note, un piccolo regalo finale del Maestro, un accenno sulla pianola a l'*Andante molto dal concerto in Do Maggiore RV 558* di Vivaldi e alla Cantata 147 di Bach dal "Herz und Mund und Tat und Leben". (dal Bollettino del 11.2.2016)

22 dicembre 2016

Il concerto di natale

Prenatalizia 2016. Canta il Coro Giovaninsieme di Rossano. In repertorio (rigorosamente in tedesco) *Jesus bleibet meine Freude* di J. S. Bach. È il decimo movimento della cantata sacra *Herz und Mund und Tat und Leben* (Cuore e bocca e azione e vita) BWV 147.

“Ma c'è un motivo ben preciso per il quale ho chiesto al mio coro di studiare e preparare per questo concerto il decimo movimento in sol maggiore della 147 di Bach” ricorda Mario Patuzzi presentando il coro “vi ricordate la serata, in febbraio, con Bepi de Marzi? Vi ricordate che alla fine della lezione *In guerra non nascono i canti* il grande Bepi ci fece un ultimo regalo: un accenno sulla pianola a l'*Andante molto dal concerto in Do Maggiore RV 558* di Antonio Vivaldi e poi un altro accenno proprio al *decimo movimento della cantata 147* di J.S. Bach con la promessa che sarebbe tornato fra noi per parlarci di Vivaldi maestro di Bach. Ecco questa sera il coro *Giovaninsieme* ci offre l'occasione di prepararci alla prossima venuta di De Marzi in febbraio e alla sua lezione su Bach e il Barocco Veneziano” (dal bollettino del 22.12.2016)

9 febbraio 2017

“ricordando padre Davide Maria Turoldo, il salmo 136”

Il maestro Bepi De Marzi torna tra noi. Ma non per parlarci di Vivaldi e di Bach. Viene a parlarci di Turoldo e del salmo 136.

Franco Rebellato così inizia il lungo racconto di quella sera.

“A maggio compirà 82 anni il M° Bepi De Marzi, ma la sua vulcanica vitalità sembra indomabile. Violentato da una crisi morale che nei mesi scorsi lo ha profondamente afflitto, il compositore di “Signore delle cime” ha ritrovato la sua travolgente energia scagliandosi in una titanica battaglia contro quella che lui definisce “l'avventura degradata” delle 360.000 composizioni musicali del post Concilio Vaticano II. Da organista e compositore, docente e critico musicale, Bepi De Marzi condanna senza appello quelle “pifferate” che dal 1965 hanno invaso i riti liturgici e con loro l'istituzione delle cosiddette unità pastorali dei preti costretti a convivere e a operare come “agenzie della messa domenicale”, una jattura. Menando fendenti a ruota libera, giovedì 9 febbraio scorso, “Al Camin” dove è tornato su invito di Mario Patuzzi che lo ha presentato come “poeta della musica sacra”, De Marzi non ha risparmiato nessuno di quelli che considera i nuovi barbari, lui stesso ricorrendo ai topici

“colpi di teatro” dei grandi musicisti... la poesia, per riscoprirla, i preti dovrebbero far cantare tutti (ma non ne siamo più abituati), e far ascoltare le musiche sacre, quelle vere, seduti in raccoglimento, un utile esercizio formativo e di consolazione dello spirito. In questo deprimente panorama, sembra proprio che tra tanta ipocrisia e superficialità, per cui non si riflette più neppure sui testi, spesso orribili ...”

Conclude Franco Rebellato “ Emozioni, applausi prolungati. E dall’illustre ospite l’impegno assicurato di un terzo appuntamento in autunno; tema: Vivaldi e Bach. Un capitolo della storia della musica, secondo Bepi De Marzi, da non perdere”

(dal bollettino del 9 febbraio 2017)

26 ottobre 2017

“Vivaldi maestro di Bach”

Come promesso Bepi de Marzi torna tra noi il 26 ottobre prossimo. Ci parlerà di Vivaldi il maestro di Bach. Ma con una aggiunta:

“Vivaldi e Bach, maestro e allievo, non sono stati invitati tra gli esperti di musica e liturgia nel Concilio Vaticano Secondo”

Bepi De Marzi, grande poeta, grande musicista, grande compositore e ... grande polemista. C'era da aspettarselo, l'avevamo già intuito quel 9 febbraio, quando ci parlò dell'*avventura degradata* delle 360.000 composizioni musicali del post Concilio Vaticano II.